

LA RIFORMA

“Salvi” Relazioni pubbliche e Dams

Università, prevista comunque una riorganizzazione dei corsi di laurea

I vertici dell'Università di Udine confermano il mantenimento della presenza, a Gorizia, dei corsi di laurea in Relazioni pubbliche e del Dams. È quanto hanno assicurato al presidente del Polo universitario locale, Nicolò Fornasir, il rettore dell'ateneo friulano, Maria Amalia D'Aronco, e il delegato per la sede goriziana, Mauro Pascolini, fugando la preoccupazione di un pesante ridimensionamento dei corsi di laurea nel capoluogo, in seguito alla riforma degli ordinamenti. «Se da un lato questa riforma implicherà una riorganizzazione dei corsi di laurea anche della sede goriziana - si legge nella nota stampa redatta alla fine delle riunioni -, dall'altro permetterà di potenziare l'offerta delle lauree magistrali (specialistiche), che già ora registrano significativi aumenti d'iscritti con provenienze da molte altre regioni italiane e di sviluppare iniziative di formazione post laurea. Per le lauree di primo livello - si garantisce - resta confermata la presenza di Relazioni pubbliche e del Dams». Nella nota, pur



parlando di riorganizzazione dei corsi di laurea, si è preferito non specificare, peraltro, quali saranno “eliminati”, o, meglio, trasferiti nella sede centrale, lasciando la questione in sospeso, anche se è risaputo che uno dei corsi tagliati è “Traduttori e interpreti”, che oggi si chiama “Comunicazione e me-

diatazione interlinguistica”. Durante la riunione si è parlato anche d'investimenti strutturali e Mauro Pascolini ha rassicurato il presidente del Consorzio sullo stato dell'arte delle iniziative in corso, «a cominciare dal complesso di via Margotti, l'ex Stella Matutina, in fase di progettazione esecutiva. Inoltre, a bre-

ve termine, in collaborazione con la Provincia di Gorizia, si provvederà alla sistemazione di alcune aule dell'ex Fermi, in via Diaz, grazie anche al contributo della Camera di commercio attraverso il Fondo Gorizia». Tali spazi permetteranno, nell'attesa di veder realizzata la nuova sede universitaria, di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti agli studenti nell'ambito della didattica». Condivisa anche la sinergia tra Ateneo e Consorzio per la progressiva internazionalizzazione, a partire dalla collaborazione in ambito transfrontaliero con il sistema universitario sloveno e per l'area danubiano-balcanica, utilizzando anche le opportunità offerte dal processo d'integrazione europea e coinvolgendo il territorio nelle sue molteplici espressioni. L'auspicio indicato in via prioritaria dal presidente Fornasir è stato quello di «coinvolgere fin da subito la realtà locale in progetti finalizzati, utilizzando al meglio anche le opportunità che saranno offerte dal costituendo Dipartimento dell'Università di Udine a Gorizia». (p.a.)